

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDISON S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale di Edison S.p.A. (la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

* * * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2011 in base alle previsioni dello Statuto, come modificato dall'Assemblea del 26 giugno 2007 che ha recepito la disposizione normativa che richiede di eleggere il Presidente del Collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla lista di minoranza.

A seguito delle dimissioni in data 24 maggio 2012 del sindaco effettivo Prof. Dott. Angelo Maria Palma e del sindaco supplente dott. Luca Aurelio Guarna, è subentrato, fino alla prossima assemblea, quale sindaco effettivo il dott. Giuseppe Cagliero. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 della Società.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo Statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa alla Consob.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'assemblea del 26 aprile 2011 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a norma del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e del D.Lgs. n. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico alla società di revisione avrà la durata di nove esercizi (2011 - 2019) come previsto dalle attuali disposizioni.

* * * *

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- ✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori

tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (che ha ora assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi), del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- ✓ vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ✓ in tale contesto abbiamo: recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ricevuto dalla stessa società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010; ricevuto dalla medesima società di revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- ✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), senza osservazioni particolari da segnalare;

- ✓ accertato la coerenza degli adeguamenti statutari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;
- ✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società;
- ✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari;
- ✓ accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

* * * *

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dalle operazioni che hanno portato all'assunzione del controllo di Edison in capo ad Electricité de France S.a. ("**EDF**") ed alle conseguenze di tale evento sulla struttura di *governance* societaria ed alla dismissione della partecipazione detenuta in Edipower S.p.A. ("**Edipower**") ed alla conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario, come di seguito riportato:

- in data 24 gennaio 2012 il Consiglio d'Amministrazione di Edison ha approvato, per quanto di propria competenza, previo parere positivo del Presidio Alternativo al Comitato Indipendenti e l'astensione del Consigliere Cocchi, l'accordo di principi sottoscritto in data 26 dicembre 2011 ed avente a oggetto la riorganizzazione delle partecipazioni in Edison ed in Edipower (l'**Operazione**"), che prevedeva l'esecuzione contestuale delle seguenti transazioni:

1. l'acquisizione da parte di EDF del 50% del capitale di Transalpina d'Energia S.p.A. ("TdE") detenuta da Delmi, ad un prezzo implicito pari ad Euro 0,84 per ciascuna azione Edison;
 2. l'acquisizione da parte di Delmi del 70% del capitale di Edipower, detenuto da Edison (50%) e da Alpiq S.a. (20%);
 3. la sottoscrizione di un contratto di somministrazione di gas naturale tra Edison ed Edipower per la copertura del 50% del fabbisogno di gas di Edipower per sei anni, a condizioni di mercato, oggetto di revisione ogni anno;
- in data 13 febbraio 2012 il Consiglio d'Amministrazione ha autorizzato, previa integrazione del parere emesso dal Presidio Alternativo al Comitato Indipendenti, la conclusione del contratto di vendita della partecipazione sociale del 50% di Edipower e del contratto per la fornitura di gas a Edipower;
 - in data 16 marzo 2012 è stato sottoscritto tale ultimo contratto della durata di 6 anni, per un volume complessivo stimato di 1 miliardo di metri cubi standard di gas, corrispondenti al 50% del fabbisogno delle centrali termoelettriche di Edipower;
 - in data 4 aprile 2012 Consob ha emesso la Comunicazione n. 12027130 nella quale, a seguito di una richiesta pervenuta per conto di EDF in ordine al calcolo del prezzo dell'OPA obbligatoria sulle azioni Edison conseguente all'assunzione del controllo su TdE e quindi su Edison, riteneva che il prezzo di Euro 0,84 per azione Edison non fosse rappresentativo del prezzo effettivo convenuto tra le parti;
 - in data 3 maggio 2012 Consob ha emesso la Comunicazione n. Dcg/Die/12036271 nella quale essa prendeva atto della successiva proposta di incremento del prezzo dovuto da EdF a Delmi per la cessione del 50% del capitale sociale di TdE e della conseguente rideterminazione del prezzo per azione Edison da Euro 0,84 ad Euro 0,89 e riteneva tale prezzo coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria di cui all'art. 106, comma 2, del TUF;
 - in data 5 maggio 2012 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha deliberato, con il voto contrario del Consigliere Cocchi, di accettare, per quanto di propria competenza, l'offerta di integrazione di prezzo ad essa pervenuta da Delmi e riguardante l'aumento del prezzo di acquisto del 50% di Edipower dall'originario importo di Euro 604,4 milioni fino a circa Euro 684 milioni. L'esecuzione della vendita del 50% di Edipower è avvenuta in data 24 maggio 2012 ed ha consentito, per effetto del prezzo di vendita e del deconsolidamento di Edipower, un miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo Edison di circa Euro 1,2 miliardi;
 - sempre in data 24 maggio 2012 EDF ha quindi assunto il controllo della Società a seguito del perfezionamento da parte della sua controllata WGRM Holding 4 Spa ("WGRM"), già titolare del 50% di TdE, dell'acquisizione del residuo 50% di TdE

ceduto da Delmi nell'Operazione, essendo TdE già azionista di controllo di Edison con il 61,3% del suo capitale ordinario.

In conseguenza di questo evento TdE, WGRM e MNTC Holding Srl ("**MNTC**"), società controllata da EDF e titolare del 19,4% del capitale sociale di Edison, hanno promosso un offerta pubblica d'acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1 del TUF al prezzo di Euro 0,89 per azione.

- in data 18 giugno 2012 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato, con il voto contrario del consigliere Cocchi, il Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, nel quale si dava atto che il Consiglio d'Amministrazione, dopo aver acquisito il parere espresso dagli Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, non aveva raggiunto la maggioranza per deliberare in merito alla valutazione della congruità del corrispettivo dell'offerta pubblica, stante il voto favorevole dei Consiglieri Gros Pietro e Gitti, il voto contrario del Consigliere Cocchi e l'astensione di tutti gli altri amministratori presenti onde evitare che potesse essere loro ascritto un interesse per conto di EDF e dell'offerente TdE, tenuto conto dei loro rapporti con tali soggetti.

Al termine della procedura d'offerta pubblica d'acquisto e del conseguente obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1 TUF, EDF si è trovata a detenere, per il tramite di TdE e MNTC, il 99,5% del capitale ordinario di Edison.

- con provvedimento n. 7544 del 7 agosto 2012 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la cancellazione delle azioni ordinarie Edison dalla quotazione sul mercato telematico azionario con effetto dal 10 settembre 2012. In ossequio al disposto dell'art. 6 dello Statuto della Società, nel periodo dal 2 novembre 2012 al 30 novembre 2012 è stato dato luogo alla conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ordinaria per ogni azione di risparmio posseduta, ottenendo la conversione di n. 437.573 azioni di risparmio su un totale di circa 110 milioni di azioni di risparmio e mantenendo quindi in essere la quotazione delle stesse sul mercato regolamentato.

A seguito dell'assunzione del controllo da parte di EDF con effetto dal 25 maggio 2012, sono entrate in vigore talune modifiche dello statuto deliberate dall'assemblea del 24 aprile 2012 al fine, tra l'altro, di eliminare dallo statuto le previsioni peculiari che riflettevano degli accordi di *governance* della precedente situazione di controllo congiunto tra EDF e Delmi.

Successivamente sono state anche ridefinite la struttura organizzativa e le responsabilità del *top management* della Società, riformulando, tra l'altro, le competenze del *Chief Financial Officer* e del *Chief Operating Officer* ed è stato istituito un "Comitato Esecutivo" composto dai direttori delle principali aree di business e corporate ed è stata individuata la nuova missione di Edison, ora maggiormente orientata al settore degli idrocarburi.

* * * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, che sono state esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione e di cui è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, possiamo in sintesi menzionare le seguenti:

- ❖ ad inizio 2012 Edison ha firmato con il GSE l'intesa per la risoluzione anticipata, con efficacia dal 1 gennaio 2013, della convenzione CIP 6/92 relativa all'impianto CET3 di Piombino, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 2 dicembre 2009 e 23 giugno 2011, così completando il processo di risoluzione volontaria delle convenzioni CIP 6/92 iniziato nel 2010;
- ❖ in data 6 marzo 2012 l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha modificato il *rating* di lungo e breve termine di Edison da BBB-/A-3 a BB+/B, con *Credit Watch* negativo (poi rimosso in data 14 maggio 2012 e modificato in *outlook* positivo);
- ❖ in data 21 marzo 2012 sono state aggiudicate a consorzi, in cui Edison, attraverso la controllata Edison International SpA, detiene quote variabili dal 25% al 30%, tre nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia norvegese, aventi durata di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o abbandonare la licenza;
- ❖ in data 29 maggio 2012 l'agenzia di *rating* Moody's ha confermato il merito di credito a lungo termine di Edison a Baa3, ha rimosso lo status di *on review for downgrade* ed ha attribuito ad Edison un nuovo *outlook* negativo;
- ❖ in data 26 giugno 2012 Edison, attraverso la controllata Edison International SpA, ha siglato un accordo di *partnership* con Falkland Oil and Gas Ltd per partecipare alle attività di ricerca di idrocarburi nei fondali ad alta profondità al largo delle isole Falkland, con quote variabili dal 12,5% al 25% a seconda dei pozzi e con un investimento complessivo per il biennio 2012/2013 di circa 100 milioni di dollari;
- ❖ in data 11 settembre 2012 l'*International Chamber of Commerce* di Londra ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Rasgas in merito alla revisione del

prezzo del contratto di fornitura di gas naturale liquido dal Qatar. Accogliendo le richieste di Edison, la decisione della Corte ha consentito un impatto finanziario complessivo nell'esercizio 2012 stimato in circa Euro 450 milioni;

- ❖ in data 1 ottobre 2012 l'*International Chamber of Commerce* di Parigi ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison e ENI in merito alla revisione del prezzo del contratto di fornitura a lungo termine di gas naturale dalla Libia. Accogliendo le richieste di Edison, la decisione della Corte ha consentito un impatto finanziario complessivo nell'esercizio 2012 stimato in circa Euro 250 milioni;
- ❖ in data 20 dicembre 2012 Standard & Poor's ha nuovamente alzato il merito del credito di lungo e breve termine di Edison di due *notches*, rispettivamente a BBB/A-2 dal precedente BB+/B con *outlook* positivo.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2012, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2012, a cui il Collegio rinvia.

Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Si evidenzia che il Consiglio d'Amministrazione della Società del 3 dicembre 2010 ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, una nuova procedura interna che disciplina il procedimento decisionale e la disciplina informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**"), entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2011.

La Procedura individua diverse categorie di tali operazioni e prevede per ciascuna di esse una specifica modalità di validazione ed attuazione, secondo un procedimento in dettaglio illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2012 di Edison, alla quale si rimanda.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento Consob approvato con la citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato i) sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel citato Regolamento e sulla sua osservanza nonché ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Si precisa che, a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di EDF finalizzata in data 24 maggio 2012, sono cambiate dopo tale data le parti correlate di riferimento ed è venuta meno l'esigenza di ricomprendervi anche i soci industriali di Delmi. Pertanto, il Consiglio d'Amministrazione, in sede di rideterminazione

delle deleghe all'Amministratore Delegato, ha ricondotto nuovamente la nozione di parte correlata unicamente a quella di cui allo IAS 24.

In base alla Procedura il Comitato Indipendenti, composto da tre amministratori indipendenti, si esprime sull'interesse, convenienza e correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società e dalle sue controllate, a seconda della loro tipologia.

Esso ha tenuto 5 riunioni nel corso del 2012 nel corso delle quali ha esaminato tre operazioni con parti correlate, di cui una di Maggiore Rilevanza e due di Minore Rilevanza, secondo la definizione delle stesse di cui alla Procedura. Per le due operazioni di Minore Rilevanza ha espresso in entrambi i casi il proprio parere favorevole. In relazione all'operazione di Maggior Rilevanza, rappresentata dall'Operazione prima descritta che ha portato alla vendita del 50% di Edipower ed alla stipula di un contratto di lungo termine di fornitura di gas con la stessa, considerata l'incertezza circa la sussistenza dei requisiti di non correlazione dell'Amministratore Indipendente sig. Mario Cocchi, dopo aver acquisito un parere legale in merito, gli altri componenti del Comitato Indipendenti (Prof. Gian Maria Gros Pietro ed Avv. Gregorio Gitti) hanno deliberato unanimemente l'attivazione del Presidio Alternativo al Comitato Indipendenti ("**Presidio Alternativo**") costituito dai residui due Amministratori Indipendenti, il quale si è riunito sei volte per esaminare il contratto di vendita della partecipazione in Edipower da Edison a Delmi nonché il contratto di somministrazione di gas naturale da Edison a Edipower collegato al citato contratto di vendita, per i quali, anche avvalendosi dell'assistenza di *advisors* indipendenti, ha espresso parere favorevole.

* * * *

3. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data 14 febbraio 2013 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo nonché è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
4. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., nè ha ricevuto esposti da parte di terzi.

5. Con l'approvazione del bilancio 2010 da parte dell'Assemblea del 26 aprile 2011 è stato conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2011-2019 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Si rileva che, nel corso del 2012 sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., da parte di Edison:

- i seguenti incarichi ulteriori nell'ambito della revisione:
 - a. euro 80.000 per attestazioni relative al prospetto OPA Edison;
 - b. euro 19.887,00 per le verifiche sul tariffario 2012 Personale JV Gas Italia;
 - c. euro 19.887,00 per le verifiche sul tariffario 2012 Personale JV Gas Estero;
 - d. euro 7.000,00 per la *purchase price allocation* CSE per Edison;
 - e. euro 6.800,00 per attestazioni certificati verdi;
 - f. euro 6.631,00 per le verifiche sul tariffario 2012 Espatriati Egitto;
 - g. euro 6.500,00 per attestazione dati ricerca e sviluppo per finanziamenti europei;
 - h. euro 4.000,00 per attestazione relativa alla deduzione IRAP dei costi del personale;

e da parte delle società controllate da Edison:

- i seguenti incarichi ulteriori nell'ambito della revisione:
 - a. euro 38.850,00 per attività di revisione della branch norvegese di Edison International S.p.A.;
 - b. euro 10.000 per attività relative a CSE S.r.l.;
 - c. euro 5.500,00 per interim report di Edison International;
 - d. euro 2.000,00 per la revisione dei conti annuali separati di Compagnia Elettrica Lombarda.

Per completezza si rileva che nel corso del 2012 società appartenenti alla rete del revisore Deloitte & Touche hanno svolto le seguenti attività, in esecuzione ed a completamento dei contratti già in corso alla data di conferimento dell'incarico di revisione, per un importo complessivo di Euro 104.066 relative a:

- attività di consulenza nell'ambito di progetti di sviluppo di sistemi informativi non contabili;
- attività di manutenzione non evolutiva.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati ad Edison S.p.A. ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi significativi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.

6. Nel corso del 2012 il Collegio ha rilasciato pareri ai sensi di legge:

(i) in merito a remunerazioni attribuite ad amministratori investiti di particolari cariche, come stabilite dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione,

(ii) in merito alla sostituzione di amministratori ai sensi dell'art. 2386 C.C.;

(iii) in merito all'attribuzione al revisore legale di incarichi diversi dalla revisione del bilancio;

(iv) in merito alla nomina dei Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Per il dettaglio dei compensi complessivi corrisposti ai componenti del Consiglio d'Amministrazione si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Remunerazione.

7. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 10 verbali relativi all'attività effettuata;

✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (n. 12), ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;

✓ ha partecipato ad un'audizione in Consob su richiesta di quest'ultima;

✓ ha partecipato, tramite il Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione;

✓ ha partecipato all'Assemblea della Società tenutasi il 24 aprile 2012;

✓ ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, anche attraverso una riunione congiunta con gli stessi;

✓ ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex lege 231/2001, al fine di un reciproco scambio di informazioni.

8. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Prima dell'assunzione del controllo da parte di EDF avvenuta il 24 maggio 2012, erano riservate alla esclusiva competenza del Consiglio d'Amministrazione le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali il Consiglio medesimo ha ritenuto di farvi rientrare, oltre alle operazioni con l'azionista di controllo Transalpina d'Energia S.r.l. ("TdE") ed i soci di TdE, a cascata anche quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "**Parti Rilevanti**". Su tale argomento si rimanda a quanto descritto in precedenza al punto 2., precisando che le anzidette Parti Rilevanti sono state espunte dall'ambito delle Parti Correlate a seguito della riorganizzazione societaria già menzionata.

Successivamente al citato evento il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di attribuire ampi poteri all'Amministratore Delegato per la gestione della Società in quanto egli può compiere, con firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che la legge o il Consiglio d'Amministrazione hanno inteso riservare alla competenza del Consiglio stesso.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

9. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione dei Sistemi di Controllo Interno e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società.

Al Presidente ed all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo. All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della Società.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è definita dall'Amministratore Delegato e diffusa tramite un sistema di comunicazioni organizzative che individuano i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *business unit* e da un sistema di procure coerente con le responsabilità assegnate, le cui linee guida di attribuzione sono confermate nell'ambito del Modello 231/2001. Con analoghe comunicazioni organizzative, emesse a cura dei direttori delle diverse Direzioni e *business unit*, con presa visione da parte dell'Amministratore Delegato, vengono definiti gli assetti organizzativi a livello maggiormente operativo. Le comunicazioni organizzative sono disponibili a tutti i dipendenti sull'*intranet* aziendale.

10. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione Sistemi di Controllo Interno e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione del Presidente del Collegio alle relative riunioni, con il Comitato Controlli e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che pervade tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, (i) definire le linee guida del sistema di controllo interno, (ii) esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato cui spetta anche l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e (iii) valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Auditing finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controlli e Rischi, nonché il *management* aziendale; al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato alla Direzione dei Sistemi di Controllo Interno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*, nonché di monitoraggio

della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow up*).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di *governance* dei rischi finanziari (principalmente rischi *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), nonché il modello di controllo contabile ex lege 262/2005 in materia di informazione finanziaria.

Con riferimento all'ERM, risulta identificata una mappa dei principali rischi aziendali attraverso un'attività strutturata di *risk mapping* e di *risk scoring* realizzata mediante un processo di auto-valutazione dei rischi che ha coinvolto tutti i responsabili di Direzioni e *business unit*.

Al *Risk Officer* di Edison è affidata la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il *management* nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e *reporting*.

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Edison ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 ("**Modello 231**"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, di cui è parte integrante il Codice Etico, partendo dall'analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("**OdV**"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento; esso riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale. L'OdV è composto da un professionista esterno, nel ruolo di presidente, e da due amministratori indipendenti ed alle sue riunioni (n. 5 nel corso del 2012) ha partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale.

La Società è dotata da tempo di una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del Modello 231. Per risultare maggiormente inerente alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di *market*

abuse, la procedura è stata emendata nel 2010 per essere adeguata a talune esigenze operative che si sono manifestate nel corso della sua applicazione.

In tema di *internal dealing*, fermi rimanendo gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione ha introdotto, a sensi di legge, in specifici periodi dell'anno, un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

Si segnala che dal 10 settembre 2012 la disciplina dell'*internal dealing* si riferisce alle sole azioni di risparmio ed agli strumenti finanziari ad esse collegati, in quanto unica categoria di azioni quotata in un mercato regolamentato.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti operazioni effettuate da amministratori o sindaci ed in particolare l'adesione all'OPA per n. 1.330.000 azioni ordinarie da parte del Consigliere Cocchi e per n. 30.000 azioni ordinarie da parte del Consigliere Gian Maria Gros Pietro, e la cessione di n. 47.000 azioni ordinarie da parte del Consigliere Bruno D'Onghia.

Infine il Collegio Sindacale si è costantemente interfacciato con la Direzione dei Sistemi di Controllo Interno al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Il Collegio Sindacale - come detto - ha partecipato, tramite il Presidente, alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni semestrali indirizzate al Consiglio d'Amministrazione.

11. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, a sensi di legge e previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, i Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello di controllo contabile ex legge 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo n. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, dando mandato all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti preposti, di curarne l'attuazione.

La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex lege 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui si è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello ex lege 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti il processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata, come in passato, condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio d'Amministrazione del 8 febbraio 2013. Per una più completa descrizione delle metodologie ed assunzioni applicate si rimanda alla nota 18 del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state oggetto di analisi e discussioni sia in riunioni del Comitato Controlli e Rischi, cui ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, sia in riunioni del Collegio Sindacale, il quale ha costantemente monitorato la procedura attraverso incontri con il *management* aziendale, l'esperto indipendente e la società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A. in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Edison.

Il Collegio ha infine vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società.

12. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società' alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.
13. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
14. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana ("**Codice**") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

In seno al Consiglio d'Amministrazione la Società aveva costituito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico e le competenze di ciascun comitato risultavano definite, nelle loro linee generali, nell'ambito degli Accordi di *Governance* stipulati tra EDF e Delmi nell'ambito del loro controllo congiunto su Edison e formalizzate con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'acquisizione del controllo solitario da parte di EDF, il Comitato Strategico non è più stato istituito e le regole di funzionamento e la composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione sono state ridefinite dal Consiglio d'Amministrazione del 4 giugno 2012 per tenere conto della mutata *governance* societaria. La prescrizione del Codice circa l'integrale composizione del Comitato Controllo e Rischi per il tramite di amministratore indipendenti non risulta rispettata.

Il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per la Remunerazione si sono riuniti rispettivamente 5 e 3 volte nel corso dell'esercizio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica all'inizio dell'esercizio 2012 era composto da 13 membri, di cui 12 amministratori non esecutivi, 3 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso sulla base delle rispettive dichiarazioni. Tale Consiglio è cessato con l'assemblea di approvazione del bilancio 2011 ed è stato nominato un nuovo consiglio con la stessa ripartizione di amministratori esecutivi ed indipendenti. In data 24 maggio 2012 i cinque amministratori indicati dal socio Delmi hanno rassegnato le proprie dimissioni e sono subentrati cinque nuovi amministratori cooptati nella riunione del Consiglio d'Amministrazione del 4 giugno 2012. Nella riunione del Consiglio d'Amministrazione del 26 ottobre 2012 si è dimesso un altro amministratore sostituito nella stessa riunione per cooptazione da un nuovo amministratore.

Gli amministratori cooptati scadranno alla prossima assemblea e quindi unitamente agli amministratori in carica che sono stati eletti per un esercizio fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2012.

Nel 2012, diversamente dagli anni passati, il Consiglio d'Amministrazione ha convenuto di non effettuare una autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione; nel corso del 2012 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

15. Infine il Collegio Sindacale ha svolto delle proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In particolare, si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in conformità agli "*International Financial Reporting Standards*" ("principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 viene a scadenza il mandato conferito al Consiglio d'Amministrazione dall'Assemblea del 24 aprile 2012; inoltre si dovrà procedere all'integrazione dei sindaci supplenti ed alla conferma/nomina di un sindaco effettivo; il Collegio Sindacale invita pertanto i signori Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 20 febbraio 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Alfredo Fossati

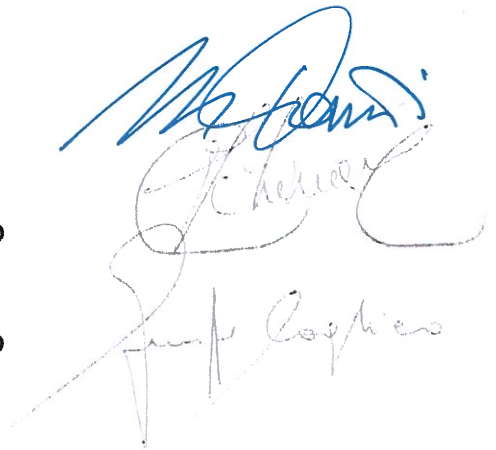
Presidente

Dott. Leonello Schinasi

Sindaco Effettivo

Dott. Giuseppe Cagliero

Sindaco Effettivo



Three handwritten signatures are visible on the right side of the page. The top signature is in blue ink and appears to be 'Alfredo Fossati'. The middle signature is in black ink and appears to be 'Leonello Schinasi'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'Giuseppe Cagliero'.